

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. MAMELI" PALESTRINA

PIANO DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI TIROCINIO DIRETTO

Responsabile del tirocinio: Dirigente Scolastico prof.ssa Ester Cleri -Telefono 069538171-

Convenzioni attive: Università di Roma Tre, UNIT Università Internazionale di Roma.

DELIBERA COLLEGIO DOCENTI E ACCREDITAMENTO

In base alla delibera del Collegio dei Docenti n. 16 del 29 ottobre 2019, l'Istituto Comprensivo "G. Mameli" conferma la propria disponibilità ad accogliere tirocinanti dei percorsi di Laurea Magistrale, TFA e dei corsi destinati al conseguimento della specializzazione sul sostegno. Il nostro istituto è presente nell'elenco regionale aggiornato delle istituzioni scolastiche accreditate.

ELENCO SEDI ACCREDITATE - REGIONE LAZIO (aggiornato a luglio 2019)

PREMESSA

Il tirocinio rappresenta un'innovazione che ridefinisce profondamente l'impianto metodologico della formazione universitaria. Un'innovazione in qualche modo necessaria rispetto agli assetti curricolari dei nuovi Corsi di laurea, non più limitati alla mera trasmissione di conoscenze astratte, ma volti a formare "competenze", intese come capacità d'uso del sapere nei contesti d'esercizio delle professioni.

Le attività di tirocinio hanno la funzione di favorire l'integrazione tra le conoscenze teoriche in via di acquisizione nel corso di studi e la pratica professionale. Pertanto l'esperienza di tirocinio nella scuola offre l'opportunità di accedere a modalità di apprendimento diverse da quelle proposte dall'università, integrandole, confrontandole, valutandole: in questo modo il tirocinante ha la possibilità di sperimentare modi diversi di costruire le proprie conoscenze.

La pratica del TFA rappresenta una fonte di ricchezza per tutti i soggetti coinvolti: tirocinanti, insegnanti, alunni, università. Per il tirocinante è occasione di conoscenza diretta del contesto scolastico come ambiente educativo, formativo, relazionale ed istituzionale; per gli insegnanti è occasione di confronto tra la professionalità e la ricerca didattica del mondo universitario e costituisce uno stimolo per riflettere sul proprio agire quotidiano; per gli alunni, la presenza di altre figure professionali portatrici di nuove occasioni, è una risorsa per interagire con diversi stili di insegnamento e valorizzare le relazioni affettive; per gli insegnanti tutor è opportunità di un confronto continuo e di crescita professionale; per l'università è occasione per attuare le premesse atte a saldare la frattura storica fra teoria e prassi. La promozione di un agire riflessivo sui metodi di insegnamento/apprendimento e l'attivazione di processi di cambiamento/innovazione in campo educativo contribuiscono efficacemente alla formazione qualificata dell'insegnante professionista.

Il tirocinio costituisce, pertanto:

- un'importante esperienza formativa;
- un'occasione per applicare e verificare modelli e schemi concettuali, appresi durante il corso di studio, alla realtà operativa della scuola;
- un momento utile per constatare i propri interessi all'interno di uno specifico contesto lavorativo professionale;
- una modalità efficace per comprendere a fondo le logiche di funzionamento delle scuole ospitanti;
- una valida occasione per allacciare rapporti professionali preziosi;

- un'opportunità per raccogliere materiale informativo utile ai fini della stesura della tesi di laurea ed approfondire l'argomento di ricerca di proprio interesse.

Finalità

Il tirocinio è parte integrante del corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria quale esperienza di sintesi fra competenze teoriche e operative, attraverso la formula del tirocinio indiretto, svolto nelle Università, e del tirocinio diretto, svolto nelle scuole.

Ha lo scopo di preparare ed avvicinare gradualmente gli studenti all'esercizio della loro futura professione.

L'osservazione diretta e partecipata di reali contesti lavorativi, preparata e, successivamente, supervisionata in ambito universitario, costituisce per ogni studente un graduale inserimento nel mondo del lavoro, poiché gli consente di prendere coscienza dell'effettiva realtà del mondo della scuola.

Il tirocinio concorre a:

- sviluppare la consapevolezza di una pratica costruita e interpretata alla luce della teoria e di una teoria che scaturisce dall'esperienza e dalla sua riflessione;
- sviluppare modalità di apprendimento in loco e confrontare modi diversi di costruire conoscenze;
- sviluppare l'auto-consapevolezza e la coscienza critica sulle strategie di insegnamento e sulla funzione docente

COMPETENZE in uscita dello studente:

Nel processo formativo finalizzato alla costruzione del profilo del futuro insegnante il tirocinio concorre all'acquisizione di

- competenze disciplinari
- competenze psico-pedagogiche
- competenze metodologico-didattiche
- competenze didattiche atte a favorire l'integrazione scolastica di alunni con disabilità
- competenze linguistiche di lingua inglese
- competenze digitali
- competenze organizzative e relazionali
- competenze necessarie allo sviluppo e al sostegno dell'autonomia delle istituzioni scolastiche

Lo studente maturerà le capacità di:

- Predisporre attività atte a promuovere in ogni alunno metodi di apprendimento autonomi, flessibili, riflessivi e critici.
- Relazionarsi con i singoli alunni, con l'intero gruppo classe e con le figure operanti nell'ambito scolastico
- Operare con alunni in difficoltà (Handicap e DSA), porre attenzione e cura al loro sviluppo integrale.
- Progettare e gestire gli interventi di apprendimento

- Rendere significative e motivanti le attività didattiche per stimolare interesse in tutti gli alunni.
- Auto-valutare in itinere le proprie competenze per realizzare la formazione continua.
- Partecipare alla gestione della scuola.
- Utilizzare gli strumenti tecnologici e la “rete”.
- Rispettare il codice deontologico.
- Aver acquisito capacità di lavorare con ampia autonomia anche assumendo responsabilità organizzative.
- Aver acquisito capacità pedagogiche, didattiche, relazionali, gestionali.
- Essere in grado di gestire la progressione degli apprendimenti adeguando i tempi e le modalità alla classe, scegliendo di volta in volta gli strumenti più adeguati al percorso previsto (lezione frontale, discussione, simulazione, cooperazione, laboratorio, lavori di gruppo).

TEMPI

Nel corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria le ore di Tirocinio Indiretto e Tirocinio Diretto sono complessivamente 600 e si effettuano dal II anno di corso fino al V.

Il tirocinio indiretto si realizza presso l’Università, attraverso momenti d’informazione organizzati per moduli tematici, di riflessione e di rielaborazione in piccoli gruppi su aspetti inerenti gli obiettivi formativi e problematiche individuate nelle situazioni di tirocinio diretto.

Il tirocinio diretto si svolge con la presenza degli studenti nelle classi delle scuole disponibili all’accoglienza dei tirocinanti. Il tirocinio diretto permettere al Tirocinante di fare esperienza completa mediante attività osservative ed operative.

PATTO FORMATIVO

Il Tutor deve:

- rispettare quanto stabilito nel Progetto di Tirocinio e correlarsi con il Tutor Coordinatore e con il Tutor Organizzatore;
- presentarsi in modo chiaro e trasparente, deve essere coerente;
- essere un facilitatore dell’apprendimento fornendo supporto attraverso risorse, conoscenze teoriche, esperienze idonee;
- svolgere un’azione di guida, di sostegno e di orientamento portandolo all’atteggiamento riflessivo;
- valutare e stimolare l’autovalutazione del Tirocinante per orientarlo verso una didattica innovativa.

Il Tirocinante deve:

- seguire le indicazioni del Tutor e degli Insegnanti Ospitanti e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o ad altre evenienze;
- essere responsabile del proprio percorso formativo assumendo un atteggiamento propositivo privo di schemi mentali pregressi;
- inserirsi nel contesto scolastico rispettando gli obblighi di riservatezza circa le notizie relative di cui

venga a conoscenza;

- rispettare i regolamenti della scuola e le norme in materia di igiene e sicurezza.

SOGGETTI COINVOLTI E ATTIVITA'

- Consiglio di Facoltà che, di concerto con le istituzioni scolastiche, progetta il percorso di tirocinio.
- Ufficio Scolastico Regionale che ha compiti di gestione organizzativa, controllo, elaborazione dei dati, coordinamento, gestione dei dati.
- Dirigente Scolastico che ottiene l'inserimento della scuola nell'elenco regionale, designa i Tutor dei Tirocinanti, firma la convenzione e segue l'attività di tirocinio, può far parte del Consiglio di Tirocinio su designazione dell'USR.
- Staff dirigenziale: partecipa alla stesura del progetto.
- Tutor Organizzatore (docente o Dirigente Scolastico): organizza, amministra e gestisce i rapporti fra Università, Scuola e USR.
- Tutor Coordinatore (docente o Dirigente Scolastico):
 - orienta e gestisce i rapporti con il Tutor dei Tirocinanti;
 - provvede alla formazione del gruppo di studenti attraverso l'attività di tirocinio indiretto;
 - supervisiona e valuta le attività del Tirocinio diretto ed indiretto;
 - segue le relazioni finali delle attività in aula.
- Tutor dei Tirocinanti (docente che è designato dal Dirigente Scolastico):
 - orienta gli studenti all'interno della scuola e delle classi;
 - cura la gestione diretta dei processi di insegnamento dei Tirocinanti;
 - è correlatore nella relazione finale di Tirocinanti.
- Docenti coinvolti: di classe e/o della scuola aderenti a progetti trasversali.
- Tirocinante: soggetto principale dell'azione formativa, acquisisce le competenze professionali.

METODOLOGIA

L'orientamento di ricerca pedagogica al quale il tutor farà riferimento lungo tutto il percorso formativo sarà quello della ricerca-azione in cui avviene una comunicazione simmetrica tra i protagonisti. Tale modello vede l'insegnante come ricercatore, l'insegnante che riflette sulla propria pratica didattica, che si pone domande, che indaga e raccoglie dati sugli aspetti problematici individuati, che attua percorsi alternativi per arrivare a migliori risultati.

LUOGHI

Università – Scuola – Classe – Territorio

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Nel corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, necessario per poter insegnare nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria, a partire dal secondo anno di frequenza fino al quinto, si effettua l'esperienza del Tirocinio nelle

scuole per favorire l'integrazione tra le conoscenze teoriche in via di acquisizione nel corso degli studi e la pratica professionale.

Il Tirocinio Formativo Attivo (TFA) per la Scuola Secondaria di 1° e 2° grado è il corso abilitante all'insegnamento istituito dalle università. Ha la durata di un anno e attribuisce, dopo aver sostenuto un esame finale, il titolo di abilitazione all'insegnamento in una delle classi di abilitazione previste dal D.M. 39/1998 e del D.M. 22/2005.

ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione del tirocinio procederà secondo piani per cui l'Istituto è stato accreditato, per la Scuola dell'Infanzia, per la Scuola Primaria, per il sostegno nella Scuola Secondaria di 1° grado.

GRADO DI ISTRUZ.	CLASSE DI CONCORSO	N. DOCENTI TUTOR	N. POSTI DISPONIBILI	NOMINATIVI TUTOR
INFANZIA	SOSTEGNO	2	4	DE CASTRO FABIANA, TACCHI ANNA RITA
INFANZIA	COMUNE	3	9	DE ANGELIS RITA, SABELLI MARIA, PELLICIONI ELVIRA
PRIMARIA	SOSTEGNO	2	9	DE CASTRO FABIANA, RUSSO FRANCESCA BARBARA
PRIMARIA	COMUNE	7	21	ARCIDIACONO ROSANNA, MASTRANGELO GIOIA, SCARAMELLA ANNA RITA, VALENTE M. PIA, NOTARFONSO CINZIA, MATTOGNO FERNANDA, BOVI GERMANA
SEC. 1^ GRADO	ITALIANO, STO, GEO	1	1	VITALE VINCENZINA
SEC. 1^ GRADO	ARTE E IMMAGINE	1	3	REALE MASSIMO

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Monte ore complessivo: 600 ore

Tirocinio indiretto e diretto osservativo

- Il anno di corso ore 100
- III anno di corso ore 100

Tirocinio indiretto e diretto osservativo-operativo

- IV anno di corso ore 200
- V anno di corso ore 200

II ANNO

ANNO	ORE	MODULI	TIROCINIO INDIRETTO	TIROCINIO DIRETTO
II	100	<p>50 ore</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'organizzazione della Scuola Primaria • Gli Organi Collegiali <p>25 ore</p> <ul style="list-style-type: none"> • La legislazione relativa all'inclusione e all'integrazione del disabile. <p>25 ore</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'accoglienza e l'inserimento del Tirocinante 	<p>50 ore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Struttura del sistema scolastico nazionale • Legislazione scolastica • Autonomia scolastica e sue applicazioni • Reclutamento • CCNL • Organi Collegiali • Ruoli e funzioni nella scuola • Incontri con il Tutor Coordinatore e con il Tutor Organizzatore 	<p>25 ore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservazione e riflessione: gli Organi Collegiali della Scuola dell'Infanzia e Primaria <p>25 ore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontro con il Dirigente Scolastico e con il Tutor dei Tirocinanti • Incontro con gli insegnanti accoglienti della classe di Scuola Primaria

III ANNO

ANNO	ORE	MODULI	TIROCINIO INDIRETTO	TIROCINIO DIRETTO
III	100	<p>50 ore</p> <ul style="list-style-type: none"> • La scuola come ambiente educativo di apprendimento • Le finalità formative nel P.O.F. • La centralità della relazione educativa nella gestione della classe <p>25 ore</p> <ul style="list-style-type: none"> • La legislazione relativa all'inclusione e all'integrazione del disabile <p>25 ore</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'accoglienza e l'inserimento del Tirocinante 	<p>50 ore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elementi essenziali del POF • Valutazione • Curricolo implicito o informale • Organizzazione del tempo e dello spazio • Incontri con il Tutor Organizzatore e il Tutor Coordinatore • Monitoraggio sull'andamento del Tirocinio 	<p>25 ore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontri con il gruppo docente • Osservazione in classe • Esperienza didattica • Partecipazione alla commissione P.O.F. • Partecipazione ai G.L.H. • Partecipazione ai progetti trasversali <p>25 ore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esperienza didattica in collaborazione con il Tutor del Tirocinante

IV ANNO

ANNO	ORE	MODULI	TIROCINIO INDIRETTO	TIROCINIO DIRETTO
IV	200	200 • Unitarietà dei percorsi formativi • Organizzazione curricolare	50 ore • Ipotesi di un curriculum verticale e trasversale • Metodologie didattiche e strategie operative • Forme di valutazione • Progettazione • Elaborazione e valutazione di attività didattiche, anche per soggetti in situazione di disabilità e per gli alunni stranieri • Incontri con il Tutor Organizzatore e il Tutor Coordinatore Monitoraggio sull'andamento del Tirocinio.	150 ore • Incontri di progettazione con il gruppo docente • Osservazione in classe sullo stile educativo dei docenti, sulle dinamiche relazionali e sugli apprendimenti degli alunni • Esperienza di lezioni frontali e laboratoriali, con il supporto del Tutor • Utilizzo dei mezzi multimediali e della lingua straniera. Partecipazione alle riunioni di Interclasse.

V ANNO

ANNO	ORE	MODULI	TIROCINIO INDIRETTO	TIROCINIO DIRETTO
V	200	200 ore • Documentazione e valutazione dei percorsi formativi • Realizzazione della relazione finale	50 ore • Osservazione del contesto di apprendimento. • Metacognizione e riflessione sui diversi stili di apprendimento e di insegnamento. • Autovalutazione e valutazione dei processi formativi. • Monitoraggio periodico e finale sul tirocinio. • Stesura della relazione finale.	150 ore • Incontri di progettazione con il gruppo docente. • Osservazione in classe sullo stile educativo dei docenti, sulle dinamiche relazionali e sugli apprendimenti degli alunni • Esperienza didattica • Esperienza di lezioni frontali e laboratoriali, con il supporto del Tutor • Utilizzo dei mezzi multimediali • Utilizzo della lingua straniera

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Monte ore complessivo: 475 ore

Tirocinio indiretto e diretto osservativo

Tirocinio indiretto e diretto osservativo-operativo

ORE	MODULI	TIROCINIO INDIRETTO	TIROCINIO DIRETTO
115 ore	<p>80 ore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Legislazione scolastica • Organi Collegiali <p>15 ore</p> <p>Legislazione relativa all'inclusione</p> <p>Integrazione del disabile.</p> <p>20 ore</p> <p>Accoglienza e inserimento del Tirocinante.</p>	<p>70 ore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Legislazione scolastica • Autonomia scolastica e sue applicazioni • Reclutamento • CCNL • Organi Collegiali • Ruoli e funzioni nella scuola • Incontri con il Tutor Coordinatore e con il Tutor Organizzatore 	<p>25 ore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservazione e riflessione: gli Organi Collegiali della Scuola <p>20 ore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontro con il Dirigente Scolastico e con il Tutor dei Tirocinanti • Incontro con gli insegnanti accoglienti della classe
120 ore	<p>100 ore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Autonomia scolastica 	<p>70 ore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Autonomia scolastica 	<p>50 ore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontri con il gruppo docente
	<ul style="list-style-type: none"> • POF • Valutazione <p>20 ore</p> <p>Legislazione relativa all'inclusione/ integrazione del disabile (legge 170/2010 e linee guida BES)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi essenziali del POF • Valutazione. • Curricolo implicito o informale • Organizzazione del tempo e dello spazio • Incontri con il Tutor Organizzatore e il Tutor Coordinatore <p>Monitoraggio sull'andamento del Tirocinio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione in classe • Esperienza didattica • Partecipazione alla commissione P.O.F. • Partecipazione ai G.L.H. <p>Partecipazione ai progetti trasversali (modalità Cooperative Learning)</p>
120 ore	<p>120 ore</p> <p>Progettazione nell'ottica</p>	<p>50 ore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ipotesi di un curricolo verticale e trasversale 	<p>70 ore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontri di progettazione con il gruppo docente

	<ul style="list-style-type: none"> • della continuità verticale, realizzazione e valutazione dell'attività didattica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Metodologie didattiche e strategie operative • Forme di valutazione • Progettazione • Elaborazione e valutazione di attività didattiche, anche per soggetti in situazione di disabilità e per gli alunni stranieri • Incontri con il Tutor Organizzatore e il Tutor Coordinatore • Monitoraggio sull'andamento del Tirocinio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione in classe sullo stile educativo dei docenti, sulle dinamiche relazionali e sugli apprendimenti degli alunni • Esperienza di lezioni frontali e laboratoriali, con il supporto del Tutor • Utilizzo dei mezzi multimediali e della lingua straniera. <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle riunioni di Consiglio di Classe
120 ore	<p>120 ore</p> <p>Progettazione, realizzazione e valutazione dell'attività didattica</p> <p>Elaborazione della relazione finale</p>	<p>50 ore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservazione del contesto di apprendimento. • Metacognizione e riflessione sui diversi stili di apprendimento e di insegnamento. • Autovalutazione e valutazione dei processi formativi • Monitoraggio periodico e finale sul tirocinio <p>Stesura della relazione finale</p>	<p>70 ore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontri di progettazione con il gruppo docente. • Osservazione in classe sullo stile educativo dei docenti, sulle dinamiche relazionali e sugli apprendimenti degli alunni • Esperienza didattica • Esperienza di lezioni frontali e laboratoriali, con il supporto del Tutor • Utilizzo dei mezzi multimediali • Utilizzo della lingua straniera

ATTIVITA' di SOSTEGNO

Monte ore: 75

ORE	MODULI	TIROCINIO INDIRETTO	TIROCINIO DIRETTO
75 ore	75 ore Fonti normative Ruolo e Competenze PEI-PDF-DF- PEP Le strategie didattiche speciali La qualità dell'integrazione	20 ore <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza della normativa relativa all'integrazione degli alunni diversamente abili e DSA • La figura e il ruolo dell'insegnante di sostegno • PEI-PDF-DF-PEP fonti normative, modelli in uso 10 ore <ul style="list-style-type: none"> • Riflessione sui casi osservati attraverso la trattazione di caso: risorse, approccio, trattamento, strategie, particolari modalità relazionali • Gli elementi qualitativi dell'integrazione scolastica • Aspettative e motivazioni • Le dinamiche relazionali tra famiglia, scuola e territorio. 10 ore <ul style="list-style-type: none"> • Raccolta della documentazione delle attività svolte e osservazione delle stesse • Condivisione con il Tutor Coordinatore Confronto con il TT 	2 ore <ul style="list-style-type: none"> • Incontro col Dirigente Scolastico e la Funzione Strumentale per conoscere quanto previsto dal POF in merito ai problemi legati alla disabilità. 3 ore <ul style="list-style-type: none"> • Incontro con gli insegnanti di sostegno e con il team docente per conoscere l'organizzazione didattica ed educativa della classe. 5 ore <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione, gestione e valutazione di un intervento educativo - didattico a scuola concordato con il gruppo dei docenti. 10 ore <ul style="list-style-type: none"> • Osservazione dell'ambiente scolastico • Osservazione delle modalità d'inserimento dell'alunno in classe • Osservazione degli interventi individualizzati 15 ore Esperienza di lezioni frontali e laboratoriali, con l'apporto dell'insegnante di sostegno <ul style="list-style-type: none"> • Esperienza di insegnamento attivo senza l'insegnante di sostegno • Utilizzo dei mezzi informatici

- **Eventuali precedenti esperienze di svolgimento di tutoraggio per attività di tirocinio:** la nostra scuola, in passato, ha accolto frequentemente tirocinanti e stabilito apposite convenzioni con le UNIVERSITA' della provincia di Roma per realizzare esperienze di tirocinio diretto.

- **Esistenza di dipartimenti disciplinari o pluridisciplinari attivi:** nell'Istituto operano riunendosi bimestralmente tre dipartimenti per la costruzione e verifica del curricolo verticale: linguistico, scientifico – matematico, socio – antropologico. All'inizio e alla fine dell'anno si riunisce anche il Dipartimento per il sostegno.

- **Eventuale partecipazione dell'istituzione alle rilevazioni degli apprendimenti nazionali:** partecipazione annuale alle rilevazioni degli apprendimenti Invalsi anche con classi campione e presenza di osservatori esterni.

- **Presenza di laboratori attrezzati:** tre laboratori di informatica e due biblioteche/aula multidisciplinare

Criteria aggiuntivi per la definizione dei requisiti

- a) Accordi con altre istituzioni per la formazione del personale. Accordi con altre istituzioni per la sperimentazione didattica e il miglioramento degli apprendimenti degli alunni.
- b) documentata partecipazione ad attività di formazione del personale docente su metodologie didattiche. Curricolo verticale. Didattica per competenze. Gestione della classe. Gestione delle didattiche disciplinari.
- c) attività documentate di organizzazione del tempo, dello spazio, dei materiali anche multimediali, delle tecnologie didattiche e di altri supporti migliorativi degli ambienti per l'apprendimento.

Presenza di Biblioteche e laboratori per alunni. Organizzazione modulare del curricolo e flessibilità del tempo scuola. Pratiche di didattica con supporti multimediali (LIM, e-learning, e- book...)

- d) promozione di interventi per l'innovazione nella scuola, anche in collaborazione con altre istituzioni e con il mondo del lavoro. Presenza di curricoli e pratiche didattiche per competenze. Pratiche di tutoraggio tra pari e apprendimento cooperativo. Interventi di orientamento e rimotivazione.
- e) processi di verifica, valutazione ed autovalutazione delle attività di insegnamento-apprendimento e dell'attività complessiva della scuola.

Criteria aggiuntivi per la definizione dei requisiti nell'ambito dei percorsi di specializzazione sul sostegno

- a) il raccordo con i Centri Territoriali di Supporto e i CTI.
- b) il raccordo con le strutture socio-sanitarie del territorio su progetti comuni.
- c) documentata attività di inclusione degli studenti con disabilità.

- d) Pratiche didattiche e figure professionali coinvolte in Progetti di inclusione anche con Enti e territorio
- e) documentata attività di orientamento post-secondario per i soggetti con disabilità
- f) attività di formazione in servizio del personale sui Bisogni Educativi Speciali (BES)
- g) attività in rete finalizzate alla risposta ai Bisogni Educativi Speciali (BES)
- h) Adesione a CTI; iniziative comuni; sinergie con famiglie e territorio
- i) documentata capacità di personalizzazione dei percorsi didattici: Laboratori, organizzazione di tempi e spazi, Peer tutoring e gruppi cooperativi, software specifici e utilizzo di nuove tecnologie.

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Ester Corsi